l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'« UNITA' DEL LUNEDI' »

sport

INDONESIA

L'esercito controlla Giacarta
Persistono nuclei di rivolta

PAOLO VI ARRIVA OGGI A NEW YORK

FORTI MANIFESTAZIONI DEL P.C.I.

Il Napoli è rimasto solo in vetta

I risultati

Roma - Atalanta	2-0
Fiorentina - Torino	1 1
Inter - Catania	3 1
Juventus - L. Vicenza	4 1
Lazio - Bologna	1 1
Napoli - Brescia	1 0
Sampdoria Foggia	1 2 1
Spal Milan	1 1
Cagliari - Varese	3-1

Così domenica

Bologna - Spal, Brescia - Sampdoria, Cagliari - Atalanta; Catania - Juventus, Foggia Inter Vicenza - Fiorentina, Milan - Napoli, Roma Lazio; Torino-Varese

La classifica

Napoli	5	4	1	0	9	2	9
Milan	5	3	2	0	7	1	8
Fiorentina	5	3	2	0	8	2	8
Juventus	5	2	3	0	5	1	7
Roma	5	3	1	1	6	3	7
Inter	5	3	1	1	10	6	7
Lazio	5	1	4	0	6	5	6
L. Vicenza	5	2	2	1	9	8	6
Bologna	5	2	1	2	6	5	5
Torino	5	0	5	0	4	4	5
Cagliari	5	1	2	2	4	4	4
Brescia	5	2	0	3	6	7	4
Spal	5	1	2	2	6	8	4
Sampdoria	5	1	2	2	4	6	4
Foggia	5	1	1	3	4	5	3
Atalanta	5	0	2	3	1	6	2
Varese	5	0	1	4	5	14	1
Catania	5	0	0	5	3	16	0

Viola fermi sul pari

Chiappella e Rocco hanno giocato a non prenderle ne è uscito un pareggio - Sugli scudi Albertosi e Vieri, autori di formidabili interventi

Hanno segnato Hamrin e Poletti (1-1)

FIORENTINA Albertosi, Rogora, Castelletti, Pirovano, Gonfiantini, Brizi, Hamrin, Bertini, Nuti, De Sisti, Morrone

TORINO Vieri, Poletti, Fossati, Pula, Rosato, Bolchi, Meroni, Pestrin, Orlando, Moschino, Simoni

ARBITRO Verazzani di Parma

MARCATORI Hamrin all'11 del primo tempo, Poletti su rigore al 18' del secondo tempo

Dalla nostra redazione

FIRENZE 3

Rocco e Chiappella un ex macellaio e un ex meccanico due ex operai che nella loro vita hanno tirato per anni la cosiddetta carretta cercando di risparmiare la lira divenuti oggi allenatori che vanno per la maggiore hanno impostato la partita come due perfetti giocatori di dama Ogni pedina cioè ogni giocatore aveva ricevuto ordini ben precisi e sapeva a memoria quali mosse avrebbe dovuto fare o evitare per non compromettere il lavoro preparato dai due tecnici

Così abbiamo assistito ad una partita senza tanti fronzoli senza ricercatezze inutili una partita maschia quel tanto da non intaccare il codice che tutto sommato pur finendo in parità ha lasciato fra i 15 mila spettatori presenti al Comunale un buon ricordo Questa premessa occorreva Chiappella e Rocco infatti non si somigliano soltanto per carattere ma anche per concezione di gioco tutti e due preferiscono il gioco essenziale quel gioco basato sul « prima difendersi » che esige dai loro uomini di « fluidificare » con criterio senza concedere all'avversario la minima possibilità di manovra Infatti i due goal quello dei viola e quello dei granata segnati rispettivamente nel primo e nel secondo tempo sono più il frutto di errori commessi dalle rispettive difese che non per la forza penetrativa delel due prime linee

A questo gioco va accoppiata l'abilità dimostrata sia da Albertosi autore di una parata spettacolare che da Vieri tornato ad essere un portiere con i fiocchi

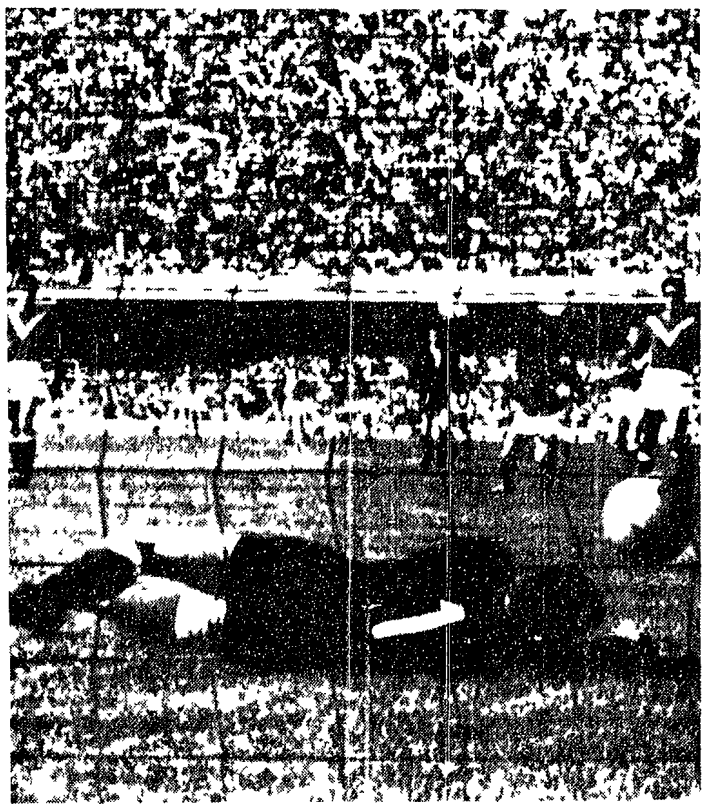
Il primo gol quello realizzato da Hamrin è appunto arrivato all'11 quando i difensori granata attraversavano un momento di abulia complessiva quello segnato da Poletti su rigore per fallo di Gonfiantini ai danni di Orlando è scaturito da un fallo veniale commesso dal « libero » viola in una posizione del campo dalla quale Orlando non avrebbe potuto in alcun modo battere Albertosi

Un risultato che avrebbe potuto essere anche diverso se come abbiamo accennato sia il difensore della porta fiorentina che Vieri non si fossero esibiti in due parate da far scattare in piedi anche lo spettatore più freddo E l'uno a uno a nostro avviso rispecchia fedelmente l'andamento della partita che specialmente nel primo tempo, dopo che i padroni di casa erano andati in vantaggio ha avuto dei momenti di suspence perchè tutti si attendevano che da un momento all'altro i granata raggiungessero il pareggio

La Fiorentina infatti per non richiamare di essere troppo trafitta in contropiede una volta in vantaggio ha richiamato indietro le mezze ali lasciando a Morrone Nuti e Hamrin il compito di far nuovamente breccia nella munita difesa granata Tutto ciò si è registrato per una diecina di minuti perchè a questo punto i torinesi partiti all'attacco per ristabilire le sorti una volta resisi conto di poter essere trafitti dai rilanci di Pirovano e di De Sisti si sono nuovamente piazzati nella loro metà campo in attesa di mo-

Loris Ciullini

(Segue in ultima di sport)



NAPOLI BRESCIA 1 0 — Il goal del Napoli segnato da Bean (Telefoto)

Ha deciso nel primo tempo una rete di Bean

Il Napoli domina ma segna un solo goal

Facili occasioni sbagliate per un soffio dall'attacco partenopeo

NAPOLI Bandoni, Ronzon, Nardin, Stenti, Panzanato, Girardo, Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

BRESCIA Geotti, Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Mangili, Bulgarelli, Veneranda, Beretta, De Paoli, Bruelis, Giacomini

ARBITRO Genel di Trieste

MARCATORE Al 17' del primo tempo Bean .

Dalla nostra redazione

NAPOLI 3

Sarebbe stata una partita di ordinaria amministrazione se il Napoli avesse sfruttata almeno un altra delle tante occasioni che aveva saputo creare nel primo tempo Il pubblico si sarebbe divertito il Napoli non avrebbe corso rischi e tutto sarebbe filato con la massima tranquillità

Invece il pubblico è stato costretto a stare in sospeso sino alla fine, anche se il Brescia non ha mai dato l'impressione di poter seriamente mettere in discussione il risultato Tuttavia il vantaggio di un solo goal è sempre legato ad un esile filo e basta un niente a spezzarlo un rimpallo un pallone deviato una qualsiasi distrazione Fortunatamente per il Napoli mentre di tutto questo si è verificato e il pubblico ha potuto salutarlo ancora una volta non solo vittorioso ma addirittura isolato in testa alla classifica

La verità forse sta nel fatto che dopo la rete di Bean e dopo aver constatato che questo Brescia per quanto animoso punti ghioso e ricco di vitalità non aveva comunque molte possibilità di superare l'attento schieramento predisposto il Napoli ha preferito affrontare l'avversaria con una qual certa sufficienza e tale comportamento si è vieppiù accentuato nella ripresa e dopo l'espulsione di De Paoli e a tutti è parso evidente che il Napoli altro scopo non aveva che di giungere alla fine senza che la partita offrisse altri sussulti o colpi a sorpresa

Il Brescia ha dovuto in definitiva accettare l'impostazione che il Napoli ha voluto dare alla partita L'ha dovuta accettare perchè schieratosi con due sole punte avanzate l'intraprendente Veneranda e il nervoso De Paoli (bloccato inesorabilmente per tutta la partita) quando si è trattato di rimontare lo svantaggio non ne ha avuta la forza malgrado la posizione più avanzata assunta da Bruelis e gli sforzi di Beretta e di Giacomini di coordinare il gioco offensivo

Insomma proprio ordinaria amministrazione per il Napoli se non fosse stato per quel tanto di rischio che ha voluto correre rinunziando ad avere a raddoppiare quell'unica rete che gli ha dato la vittoria e che avrebbe potuto avere più di una compagna

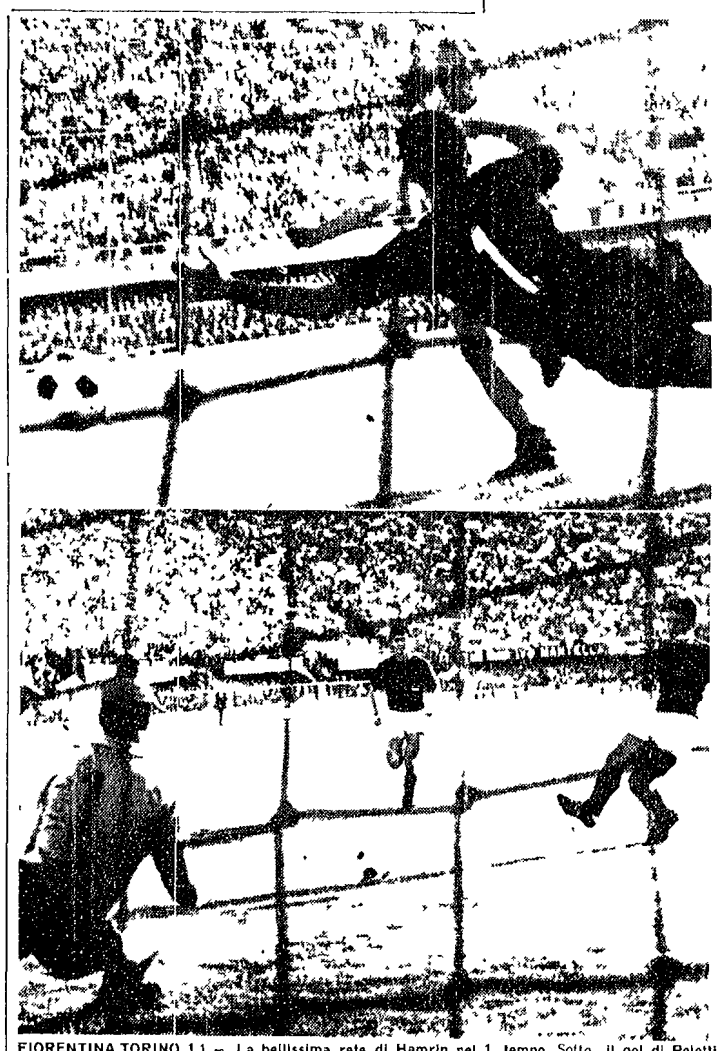
L'inizio della partita è stato decisamente improntato ad un comportamento falloso da parte del Brescia Evidentemente Rizzolini e compagni volevano scoraggiare col gioco duro le iniziative degli attaccanti azzurri ed hanno trovato in Genel un arbitro compiacente che non ha ritenuto di dover punire con la massima severità un fallo di Robotti su Bean e un altro di Mangili su Altafini chiaramente commessi in area di rigore Bean e Fumagalli non altrimenti si erano comportati con Altafini e Canè con l'accortezza però di sgambetarli ai limiti dell'area Anche Sivori al 17 risentiva di uno scontro e si faceva porgere la fascia elastica dal massaggiatore Non aveva ancora finito di infilarla che gli pervenivo un pallone che egli prontamente smistava su Bean l'ala sinistra la cui presenza era stata in forse fino a poco prima della partita scattava rapidissimo superava Robotti e da partire una autentica stoccata che si infilava in rete in grado il disperato tentativo di Geotti

Il Napoli a questo punto imbastiva una fantasiosa girandola di azioni che mettevano a dura prova la difesa bresciana peraltro egregiamente impostata intorno al brillante Rizzolini Tentava ancora Bean al 23 su suggerimento di Sivori e guadagnava un angolo, pirata di testa in rete Altafini al 32, e la palla si schiacciava sulla base di un palo, staffilava a volo Canè al 34 lambendo un montante ancora Canè sfruttando un magnifico allungo di Altafini al 40, avrebbe potuto raddoppiare se Geotti non fosse stato prontissimo a buttarglisi tra i piedi arrestando il pallone col corpo proteso Il quale Geotti però al 43 stava per essere beffato da un pallone di Bean che lo aveva colto in contropiede

L'inizio della ripresa è stato del Brescia Il Napoli che aveva speso maggiori energie nel primo tempo e quindi un po risentiva dello sforzo sostenuto nel periodo più intenso di caldo (uno scirocco da sudare stando seduti!) si limitava a controllare la partita e punzecchiare in contropiede In uno di questi al 15 Altafini ha scaraventato alto il meraviglioso pallone che gli era stato offerto da Bean Ancora qualche fallo qualche colpetto proditorio poi abbiamo visto l'arbitro ammonire De Paoli e al 26 fargli cenno di raggiungere gli spogliatoi evidentemente il bresciano deve avergli rivolta qualche frase per niente

Michele Muro

(Segue in ultima di sport)



FIORENTINA TORINO 1 1 — La bellissima rete di Hamrin nel 1 tempo Sotto il gol di Poletti

Tutto nel primo tempo (1-1)

Il Milan non passa a Ferrara: segna Massei e risponde Rivera

SPAL Cantagallo, Pasetti, Bozzao, Bagnoli Colombo, Moretti Massei, Reja, Innocenti, Capello, Muzio

MILAN Barluzzi, Poletti, Pelagalli, Santin, Maldini Trapattoni, Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Fortunato

ARBITRO Lo Bello di Siracusa

NOTE giornata di caldo Immarcatori Massei su rigore al 22 e Rivera al 36' del primo tempo

provviso, terreno ottimo, spettatori 18 000 Lievi incidenti a Noletti, Rivera, Reja, Lodetti e Maldini Bagnoli, scontratosi con Rivera, si è prodotto una brutta ferita al sopracciglio destro Angoli 7 5 (6 1) per il Milan In tribuna il C U Fabbri

Dalla nostra redazione

FERRARA 3

E brava Spal! La squadretta emiliana imbottita di illustri sconosciuti (alcuni dei quali destinati presto ad uscire dall'anonimato) ha costretto il « grande » Milan a segnare il passo Veramente oggi il Milan era grande per modo di dire Anzi era un Milan a scartamento ridotto involuto trotterellante e con una riserva di fiato incompleta se è vero che nella ripresa ha lasciato chiara in tutti l'impressione di volersi accontentare dell'1 a 1 Nei secondi quarantacinque minuti c'era infatti di che stropicciarsi gli occhi nell'assistere al miracolo di una Spal con « 2 punte » (Innocenti e Muzzio) che si permetteva il lusso di togliere al Milan l'iniziativa e di costringerlo in difesa

E ben vedere il Milan ha mostrato nella circostanza due soli giocatori di scudetto Sormani e Maldini Il brasiliano ha giocato una partita magistrale per eccellenza tecnica dinamismo vigore atletico e praticità Avesse avuto a fianco un Rivera meno famoso Angelo Benedicto non sarebbe certo mancato al settimanale appuntamento con il goal Nonostante la latitanza di una valida « spalla » l'ex « giocatore finito » della Roma e della Sampdoria ha dato spettacolo risultando sempre pericolosissimo e colpendo una traversa (sull'1 1) con uno straordinario colpo di testa

Maldini dal canto suo è riu

Rodolfo Pagnini

(Segue in ultima di sport)

Commento del lunedì

...e parliamo pure degli Enti di propaganda

Dunque è così Roberto Giusti e « Momento Sera » sono dalla parte dei dirigenti delle società professionistiche che hanno « regalato » al calcio italiano 16 miliardi di debiti, dalla parte di quei « furbi ricchi » (come li chiama Carlo Marcucci polemizzando con i « ricchi scemi » di Onesti) che vorrebbero far pagare le loro cambiali dal CONI con i soldi che, invece, il CONI deve investire nella costruzione di impianti di esercizio per ampliare le possibilità (oggi ristrette ad appena il 12 15 %) di praticare lo sport alla nostra gioventù Infatti, di fronte all'accusa di essere dalla parte dei « grandi presidenti » e contro gli interessi dei 7 milioni di giovani esclusi dallo sport per mancanza di attrezzature, il responsabile dei servizi sportivi di « Momento-Sera » non ha saputo far altro che cambiare argomento (e, si sa, chi tace acconsente!) e passare a fare il processo alle nostre intenzioni tirando in ballo l'UISP

Secondo il « nostro » noi avremmo invitato il CONI a negare i

Flavio Gasparini

(Segue in ultima pagina)

Oggi le convocazioni degli «azzurrabili»

Come preannunciato oggi saranno diramate le convocazioni azzurre per il primo raduno della nazionale A in vista delle prossime partite con la Polonia e la Scozia (ambedue valide per l'ammissione al girone finale dei campionati mondiali)

Si tratterà di una ripresa dei contatti particolarmente attesa per studiare l'orientamento di Fabbri in seguito all'attuale fase del campionato (ci sarà o no il blocco dell'Inter?) ed anche per comprendere quali compiti saranno assegnati a Valcareggi chiamato recentemente dalla Federalcio ad affiancare il D T. Edmondo Fabbri

totocalcio

Atalanta Roma	2
Fiorentina Torino	x
Inter Catania	1
Juventus-L R Vicenza	1
Lazio Bologna	x
Napoli Brescia	1
Sampdoria Foggia Incedit	1
Spal Milan	x
Varese-Cagliari	2
Catanzaro-Genoa	1
Verona Palermo	x
Pistoiese Perugia	x
Pescara Cosenza	x

Il montepremi è di L. [illegible] 964 498

totip

1 CORSA	1) Orlando	x
	2) Cenerina	2
2 CORSA	1) Lenin	1
	2) Hala	2
3 CORSA	1) Svizzera	1
	2) Zappetta	x
4 CORSA	1) Nicoletta	1
	2) Ricoglio	1
5 CORSA	1) Argelato	2
	2) Caracalla	2
6 CORSA	1) Danao	2
	2) Calilea	1

Le quote ai 13 « dodici » lire 593 540 lire, agli 879 « undici » L. 8 630, ai « dieci » L 2 830 lire